**Uno sguardo diverso**

Lettera aperta al Governo e al Parlamento

Nella difficile fase in cui siamo immersi è indubbio che nel Paese si stia allargando la forbice delle disuguaglianze e dei divari, mentre le differenze non riescono a diventare risorse, tanto da lasciare le società locali – e in particolare i piccoli centri periferici – alle prese con nuove solitudini e dolorosi abbandoni. Sullo sfondo, assistiamo alla più grave eclissi partecipativa mai vissuta. S’impone, dunque, una diversa narrazione della realtà, capace nel contempo di manifestare una chiara volontà di collaborazione e di sostegno autentico ed equilibrato, al fine di favorire le resistenze virtuose in atto nelle cosiddette Aree Interne, dove purtroppo anche il senso di comunità è messo a rischio dalle continue emergenze, dalla scarsa consapevolezza e dalla rassegnazione.

La recente pubblicazione del *Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne*, che aggiorna la Strategia Nazionale per questi territori, delinea per l’ennesima volta il quadro di una situazione allarmante, soprattutto per il calo demografico e lo spopolamento, ritenuti nella sostanza una condanna definitiva, tale da far scrivere agli esperti che «la popolazione può crescere solo in alcune grandi città e in specifiche località particolarmente attrattive» (p. 45). Nel testo, vengono a un certo punto indicati alcuni obiettivi che, però, per la stragrande maggioranza delle aree interne, risultano irraggiungibili per mancanza di «combinazione tra attrattività verso le nuove generazioni e condizioni favorevoli alle scelte di genitorialità» (*ivi*). Sono molti gli indicatori che fanno prevedere all’ISTAT un destino delle aree interne che, sotto tanti aspetti, sarebbe definitivamente segnato, al punto che l’Obiettivo 4 della Strategia nazionale s’intitola: «*Accompagnamento in un percorso di spopolamento irreversibile*». In definitiva, un invito a mettersi al servizio di un “suicidio assistito” di questi territori. Si parla, infatti, di struttura demografica ormai compromessa, «con basse prospettive di sviluppo economico e deboli condizioni di attrattività. Queste aree non possono porsi alcun obiettivo di inversione di tendenza ma non possono nemmeno essere abbandonate a sé stesse». In sintesi, il sostegno per una morte felice.

In questo quadro complesso – e preoccupante! –, la comunità ecclesiale resta una delle poche realtà presenti ancora in modo capillare sul territorio nazionale. Già nel maggio 2019 i vescovi della Metropolia beneventana sottoscrissero un documento (*Mezzanotte del Mezzogiorno? Lettera agli Amministratori*) che metteva a fuoco il persistente e grave ritardo nello sviluppo delle cosiddette “aree interne”. Prese avvio allora un percorso che ha avuto i suoi sviluppi. Via via s’è andata difatti manifestando in maniera crescente anche l’esigenza di mettere a fuoco la questione da un punto di vista più strettamente pastorale: è per questo che, dal 2021 ogni anno, a Benevento, s’incontrano vescovi provenienti da tutte le regioni d’Italia al fine di avviare un confronto con l’obiettivo, se non di enucleare una pastorale per le aree interne, almeno di abbozzarne qualche linea.

Va inoltre precisato che la stessa *Caritas* italiana, facendo seguito alle richieste delle *Caritas* diocesane, sta avviando un coordinamento nazionale per le aree interne, pure con l’intento di sostenere le realtà territoriali nell’elaborazione di progetti che promuovano la coesione sociale e favoriscano la “restanza”, ovvero la possibilità concreta per le persone, soprattutto i giovani, di scegliere di rimanere e costruire il proprio futuro nei luoghi in cui sono nati: un lavoro frutto di un processo dal basso, fondato sull’ascolto dei bisogni e sulla mappatura partecipata delle risorse locali.

Anche diversi interventi promossi con i fondi dell’8xmille testimoniano questa attenzione concreta: attivazione di una rete d’infermieri e operatori sociosanitari di comunità, servizi di taxi sociale, valorizzazione delle risorse esistenti per favorire occupazione e imprenditorialità locale.

 Come vescovi e pastori di moltissime comunità fragili e abbandonate, quindi, non possiamo e non vogliamo rassegnarci alla prospettiva adombrata dal *Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne*; risuonano anzi ancor più forti, dentro di noi, le parole del profeta: «Figlio dell’uomo, ti ho posto come sentinella per la casa d’Israele» (*Ez* 3,17). Non possiamo del resto non considerare come, nel corso degli anni, documenti e decreti governativi e regionali siano finiti in un ingorgo di dispositivi legislativi per lo più inapplicati, non di rado utili soltanto a consolidare la distribuzione di finanziamenti secondo logiche politico-elettorali, mettendo spesso le piccole realtà in contrasto tra loro e finendo per considerare come progetti strutturali piccoli interventi stagionali.

*Chiediamo* perciò che venga esplorata con realismo e senso del bene comune ogni ipotesi d’invertire l’attuale narrazione delle aree interne. *Sollecitiamo* le forze politiche e i soggetti coinvolti a incoraggiare e sostenere, responsabilmente e con maggiore ottimismo politico e sociale, le buone prassi e le risorse sul campo, valorizzando un sistema di competenze convergenti, utilizzate non più per marcare differenze, ma per accorciare le distanze tra le diverse realtà nel Paese. *Chiediamo* altresì di avviare un percorso plurale e condiviso in cui gli attori contribuiscano a costruire partecipazione e confronto così da generare un ripopolamento delle idee ancor prima di quello demografico.

Riteniamo, inoltre, che si debba ribaltare la definizione delle aree interne, passando da un’esclusiva visione quantitativa dello spazio e del tempo – in cui è ancora il concetto di lontananza centro-periferia a creare subalternità – a una narrazione che lasci emergere una visione qualitativa delle storie, della cultura e della vita di certi luoghi: si favoriscano esperienze di rigenerazione coerenti con le originalità locali e in grado di rilanciare l’identità rispetto alla frammentazione sociale; s’incoraggi il controesodo con incentivi economici e riduzione delle imposte, soluzioni di *smart working* e *co working*, innovazione agricola, turismo sostenibile, valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici, piani specifici di trasporto, recupero dei borghi abbandonati, *co-housing*, estensione della banda larga, servizi sanitari di comunità, telemedicina.

In questi luoghi in cui la vita rischia di finire, essa può invece assumere una qualità superiore: guardarli con lo stesso spirito con cui ci si pone al capezzale di un morente sarebbe – oltre che segno di grave miopia politica – un torto fatto alla Nazione intera, poiché un territorio non presidiato dall’uomo è sottoposto a una pressione maggiore delle forze della natura, con il rischio – per nulla ipotetico – di favorire nuovi e sempre più vasti disastri ambientali, senza contare il rischio della perdita di parte di quell’immenso patrimonio artistico-architettonico che fa dell’Italia intera un museo a cielo aperto.

Ci auguriamo che queste nostre riflessioni, frutto di esperienze maturate sul campo, che offriamo in spirito di serena collaborazione, siano fatte oggetto di attenta riflessione da parte del Governo e del Parlamento. Per questo, saremmo lieti di poter esporre le nostre riflessioni in un dialogo sereno e costruttivo, qualora ciò si ritenesse opportuno.

Con vivissima cordialità.

Mons. Felice **Accrocca**, Arcivescovo di Benevento

Card. Matteo Maria **Zuppi**, Arcivescovo di Bologna, Presidente CEI

Mons. Giuseppe **Baturi**, Arcivescovo di Cagliari, Segretario Generale CEI

Card. Baldassare **Reina**, Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma

Card. Domenico **Battaglia**, Arcivescovo di Napoli

Card. Roberto **Repole**, Arcivescovo di Torino

Arcivescovo-Vescovo di Susa

Card. Francesco **Montenegro**, Amministratore Apostolico

dell’Eparchia di Piana degli Albanesi

Arcivescovo emerito di Agrigento

Mons. Erio **Castellucci**, Arcivescovo Abate di Modena Nonantola

Vescovo di Carpi, Vicepresidente CEI

Mons. Gianpiero **Palmieri**, Vescovo di Ascoli Piceno

 Vescovo di San Benedetto del Tronto-Ripatransone-Montalto, Vicepresidente CEI

Mons. Francesco **Savino**, Vescovo di Cassano all’Jonio, Vicepresidente CEI

Mons. Mariano **Crociata**, Vescovo di

Latina-Terracina-Sezze-Priverno, Presidente COMECE

Mons. Giuseppe **Marciante**, Vescovo di Cefalù

Mons. Marco **Prastaro**, Vescovo di Asti

Mons. Adriano **Cevolotto**, Vescovo di Piacenza-Bobbio

Mons. Domenico **Pompili**, Vescovo di Verona

Mons. Franco **Moscone**, Arcivescovo di

Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo

Mons. Mario **Vaccari**, Vescovo di Massa Carrara-Pontremoli

Mons. Francesco **Oliva**, Vescovo di Locri-Gerace

Mons. Giacomo **Cirulli**, Vescovo di Teano-Calvi

Vescovo di Alife-Caiazzo

Vescovo di Sessa Aurunca

Mons. Sabino **Iannuzzi**, Vescovo di Castellaneta

Mons. Pietro **Lagnese**, Vescovo di Caserta

Vescovo di Capua

Mons. Gaetano **Castello**, Vescovo ausiliare di Napoli

Mons. Antonio **Napolioni**, Vescovo di Cremona

Mons. Arturo **Aiello**, Vescovo di Avellino

Mons. Carlo **Villano**, Vescovo di Pozzuoli

Vescovo di Ischia

Mons. Lauro **Tisi**, Arcivescovo di Trento

Mons. Giuseppe **Vegezzi**, Vescovo ausiliare di Milano

Mons. Andrea **Bellandi**, Arcivescovo di Salerno

Mons. Francesco **Soddu**, Vescovo di Terni-Narni-Amelia

Mons. Renato **Boccardo**, Arcivescovo di Spoleto-Norcia

Mons. Benoni **Ambarus**, Arcivescovo di Matera-Irsina

Vescovo di Tricarico

Mons. Ciro **Fanelli**, Vescovo di Melfi-Rapolla-Venosa

Mons. Vincenzo Carmine **Orofino**, Vescovo di Tursi-Lagonegro

Mons. Stefano **Rega**, Vescovo di San Marco Argentano-Scalea

Mons. Angelo **Spinillo**, Vescovo di Aversa

Mons. Antonello **Mura**, Vescovo di Nuoro, Vescovo di Lanusei

Mons. Pierantonio **Tremolada**, Vescovo di Brescia

Mons. Gian Carlo **Perego**, Arcivescovo di Ferrara-Comacchio

Mons. Francesco **Beschi**, Vescovo di Bergamo

Mons. Roberto **Carboni**, Arcivescovo di Oristano

Vescovo di Ales-Terralba

Mons. Corrado **Melis**, Vescovo di Ozieri

Mons. Franco **Alfano**, Arcivescovo di Sorrento-Castellammare di Stabia

Mons. Antonino **Raspanti**, Vescovo di Acireale

Mons. Alessandro **Damiano**, Arcivescovo di Agrigento

Mons. Calogero **Peri**, Vescovo di Caltagirone

Mons. Mario **Russotto**, Vescovo di Caltanissetta

Mons. Luigi **Renna**, Arcivescovo di Catania

Mons. Gualtiero **Isacchi**, Arcivescovo di Monreale

Mons. Giuseppe **Schillaci**, Vescovo di Nicosia

Mons. Salvatore **Rumeo**, Vescovo di Noto

Mons. Corrado **Lorefice**, Arcivescovo di Palermo

Mons. Guglielmo **Giombanco**, Vescovo di Patti

Mons. Rosario **Gisana**, Vescovo di Piazza Armerina

Mons. Giuseppe **La Placa**, Vescovo di Ragusa

Mons. Francesco **Lomanto**, Arcivescovo di Siracusa

Mons. Pierino **Fragnelli**, Vescovo di Trapani

Mons. Cesare **Di Pietro**, Vescovo ausiliare di Messina

Mons. Luca **Raimondi**, Vescovo ausiliare di Milano

Mons. Giuseppe **Mazzafaro**, Vescovo di Cerreto Sannita-Telese-Sant’Agata dei Goti

Mons. Orazio Francesco **Piazza**, Vescovo di Viterbo

Mons. Ambrogio **Spreafico**, Amministratore Apostolico di Frosinone-Veroli-Ferentino

Amministratore Apostolico di Anagni-Alatri

Mons. Luciano **Paolucci Bedini**, Vescovo di Gubbio

Vescovo di Città di Castello

Mons. Vito **Piccinonna**, Vescovo di Rieti

Mons. Gualtiero **Sigismondi**, Vescovo di Orvieto-Todi

Mons. Daniele **Gianotti**, Vescovo di Crema

Mons. Mauro **Parmeggiani**, Vescovo di Tivoli

Vescovo di Palestrina

Mons. Giuseppe **Favale**, Vescovo di Conversano-Monopoli

Mons. Lorenzo **Ghizzoni**, Arcivescovo di Ravenna-Cervia

Mons. Mario **Toso**, Vescovo di Faenza-Modigliana

Mons. Luigi **Vari**, Arcivescovo di Gaeta

Mons. Davide **Carbonaro**, Arcivescovo di Potenza

Mons. Francesco **Neri**, Arcivescovo di Otranto

Mons. Mauro Maria **Morfino**, Vescovo di Alghero-Bosa

Mons. Mario **Farci**, Vescovo di Iglesias

Mons. Antonio **De Luca**, Vescovo di Teggiano-Policastro

Mons. Antonio **Di Donna**, Vescovo di Acerra

Mons. Paolo **Giulietti**, Arcivescovo di Lucca

Mons. Pasquale **Cascio**, Arcivescovo di Sant’Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia

Mons. Gianrico **Ruzza**, Vescovo di Civitavecchia-Tarquinia

Vescovo di Porto-Santa Rufina

Mons. Franco M. G. **Agnesi**, Vicario Generale di Milano

Mons. Leonardo **D’Ascenzo**, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie

Mons. Angelo **Spina**, Arcivescovo di Ancona-Osimo

Mons. Livio **Corazza**, Vescovo di Forlì-Bertinoro

Mons. Giovanni **Mosciatti**, Vescovo di Imola

Mons. Calogero **Marino**, Vescovo di Savona-Noli

Mons. Andrea **Migliavacca**, Vescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro

Mons. Francesco **Beneduce**, Vescovo ausiliare di Napoli

Mons. Antonio Giuseppe **Caiazzo**, Arcivescovo di Cesena-Sarsina

Mons. Marco **Brunetti**, Vescovo di Alba

Mons. Derio **Olivero**, Vescovo di Pinerolo

Mons. Fortunato **Morrone**, Arcivescovo di Reggio Calabria-Bova

Mons. Daniele **Salera**, Vescovo di Ivrea

Mons. Claudio **Giuliodori**, Assi. Eccl. Generale dell’Azione Cattolica Italiana e dell’Università Cattolica del Sacro Cuore

Mons. Roberto **Fornaciari**, Vescovo di Tempio-Ampurias

Mons. Giacomo **Morandi**, Arcivescovo-Vescovo di Reggio Emilia-Guastalla

Mons. Domenico **Beneventi**, Vescovo di San Marino-Montefeltro

Mons. Renato **Marangoni**, Vescovo di Belluno-Feltre

Mons. Domenico **Sorrentino**, Vescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino,

Vescovo di Foligno

Mons. Giuseppe **Mengoli**, Vescovo di San Severo

Mons. Franco Giulio **Brambilla**, Vescovo di Novara

Mons. Francesco **Marino**, Vescovo di Nola

Mons. Santo **Marcianò**, Vescovo eletto di Frosinone-Veroli-Ferentino

Vescovo eletto di Anagni-Alatri

Mons. Orazio **Soricelli**, Arcivescovo di Amalfi-Cava de’Tirreni

Mons. Marco **Arnolfo**, Arcivescovo di Vercelli

Mons. Giuseppe **Giudice**, Vescovo di Nocera Inferiore-Sarno

Mons. Bernardino **Giordano**, Vescovo di Grosseto

Vescovo di Pitigliano-Sovana-Orbetello

Mons. Marco **Tasca**, Arcivescovo di Genova

Mons. Vincenzo **Calvosa**, Vescovo di Vallo della Lucania

Mons. Gerardo **Antonazzo**, Vescovo di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo

Mons. Ivo **Muser**, Vescovo di Bolzano-Bressanone

Mons. Pierantonio **Pavanello**, Vescovo di Adria-Rovigo

Mons. Giuliano **Brugnotto**, Vescovo di Vicenza

Mons. Carlo Roberto Maria **Redaelli**, Arcivescovo di Gorizia

Mons. Giampaolo **Dianin**, Vescovo di Chioggia

Mons. Michele **Tomasi**, Vescovo di Treviso

Mons. Fausto **Tardelli**, Vescovo di Pistoia

Vescovo di Pescia

Mons. Saverio **Cannistrà**, Arcivescovo di Pisa

Mons. Gherardo **Gambelli**, Arcivescovo di Firenze

Mons. Corrado **Sanguineti**, Vescovo di Pavia

Mons. Claudio **Maniago**, Arcivescovo di Catanzaro-Squillace

Mons. Enrico **Solmi**, Vescovo di Parma

Mons. Sergio **Melillo**, Vescovo di Ariano Irpino-Lacedonia

Mons. Paolo **Ricciardi**, Vescovo di Jesi

Mons. Tommaso **Caputo**, Arcivescovo Prelato di Pompei

Mons. Francesco **Sirufo**, Arcivescovo di Acerenza

Sottoscrive il documento l’intera Conferenza Episcopale Abruzzese Molisana:

Mons. Camillo **Cibotti**, Vescovo di Isernia-Venafro (Presidente)

Vescovo di Trivento

Mons. Emidio **Cipollone**, Vescovo di Lanciano-Ortona (Vicepresidente)

Mons. Bruno **Forte**, Arcivescovo di Chieti-Vasto

Mons. Tommaso **Valentinetti**, Arcivescovo di Pescara-Penne

Mons. Lorenzo **Leuzzi**, Vescovo di Teramo-Atri

Mons. Michele **Fusco**, Vescovo di Sulmona-Valva

Mons. Giovanni **Massaro**, Vescovo di Avezzano

Mons. Biagio **Colaianni**, Arcivescovo di Campobasso-Bojano

Mons. Claudio **Palumbo**, Vescovo di Termoli-Larino

Mons. Antonio **D’Angelo**, Arcivescovo di L’Aquila

Dom Luca Antonio **Fallica**, Abate di Montecassino

Dom Diego Gualtiero **Rosa**, Abate Territoriale di Monte Oliveto

Don Michele **Petruzzelli**, Abate di Cava de’ Tirreni

Don Riccardo Luca **Guariglia**, Abate di Montevergine